

Li aricordi miei sono fondati tutti sopra fondamenti veri et che si vedeno in fatto, et perciò non possono errare, talchè, facendosi quello che io arricordo, succederanno questi quattro notabili et necessari utili: il primo, che sarà levato il mal aere, che si genera ne l'acque hora marze del Musone, come ho detto di sopra; il secondo si agranderà la laguna; il terzo, che sarà liberata la laguna di Venetia da l'atterratione del Musone et Brenta; il quarto, che molti campi saranno liberati dalle acque.

## 10.

## SCRITTURA IN DIFESA DELLA LAGUNA E DEL PORTO

7 FEBBRAIO 1565

*Sereniss.º Principe e clariss.ª Senatori.*

La vostra fidelissima e tanto giovevole laguna, che circonda questa gloriosa città, vi domanda con grande instantia soccorso contra la sua nemica mortale, che è la atterratione favorita da doi fiumi, che metteno capo in essa, cioè il Bottenico et la Brenta, i quali continuamente portano terra in essa et ormai l'hanno atterrata et fatta sì piccola, che non ha più forza di conservar questo porto, ma bene spera essa fidelissima che voi, Sereniss.º Principe, non le mancreti di soccorso, levandoli fuor di essa et mettendoli in altra, o in quella di Torcello, o di Chioza, le quai hormaj sono atterrate e sono di pocca importanza. E fatta questa proviggione, che è facile da fare hora, sì come già non si poteva far, *ut infra videbitur*, essa si conserverà, perchè sarà liberata dalla sua nemica. E voi, Serenissimo Principe, non vorette mancare, per non mancare a chi v'ha conservato questa città vergine e questa tanto bene instituita Repubblica, che l'una e l'altra pur sono vergini, gratia non mai concessuta ad altre. Nepur la potente Romana, se ben fu capo del mondo, non si potè conservare, che si sarebbe conservata, se in luogo di mura fosse stata cinta da una laguna, come è questa, perchè questa è la vera fortezza essendo di aqua, che è ellemento eterno et incorrottibile, sì come le mura sono di materia frale e corrottibile. Oh glorioso e grande Iddio e signor Giesù Christo, quanto ti siam noi tenuti, che ci hai fatti nascere in città libera e vergine, se bene è attempata, et in città inexpugnabile! Et questo conobbe il grande Pipino, figliolo che fu di Carlo Magno di Franza, il quale volse expugnare questa città et fu rotto e mal trattato da noi in questa laguna; et questo medemo avvene da poi a Genovesi, che fu sì grande la sua rotta, che la pose nome al canale Orfano, che è in questa laguna. E noi, che conosciamo quanto è grande la gratia nostra dataci da Christo, però siamo nemici mortali di chi non è vero e bon christiano. Et questa città è piena di giesie, che si officiano ordinariamente, nè si hanno solo in commenda, e non si manca di altri modi e cerimonie christiane per far fede che la gratia della verginità è da noi considerata et aprezzata, la quale serà da questa città goduta ad honor de Dio, finchè serà conservata la laguna. La quale in tante guerre et così longhe, et per mare, et per terra, ha liberata essa città, che non ha pur vedute tali guerre, nè sentiti